



COMUNE DI CASOLI

(Provincia di Chieti)



C.F. 81000890699 - P.IVA 00106590698 - Via Frentana 30 - 66043 CASOLI - Tel.: 0872/99281 - Telefax: 0872/981616

V SETTORE - URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Inviata a mezzo PEC

Casoli, li 16/12/2019

Spett.le
Regione Abruzzo
CCR-VIA
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Ditta COINTRA
coindra@pec.it

Oggetto: Giudizio n. 3116 del 21/11/2019 - Variante al ripristino ambientale cava di ghiaia. Loc.tà Vicenne di Casoli (CH) - DITTA CO.IN.TRA. srl. - Parere VINCA.

Giunta Regionale d'Abruzzo

IL RESPONSABILE DEL V° SETTORE - URBANSTICA

VISTO il decreto sindacale n. 2 del 10.09.2014, con il quale al sottoscritto sono state conferite le funzioni dirigenziali del V° Settore URBANISTICA, fino al 10.09.2015;

VISTO il giudizio del CCR-VIA - COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE, n. 3116 del 21/11/2019, acquisita in data 10/12/2019 al prot. n. 15010, con la quale si rinvia la decisione previa acquisizione del parere VINCA di competenza del Comune di Casoli;

VISTA la Valutazione di incidenza (VINCA) datata 29.11.2019, a firma del Dott. Geol. Alessandra Marroncelli, trasmessa a mezzo PEC dalla ditta CO.IN.TRA. srl, ed acquisita in data 02/12/2019, al prot. n. 14062;

VISTA la nota dell'Istituto Abruzzese Aree Protette (IAAP-WWF), prot. n. 72/19SEG/SER, acquisita, a mezzo PEC, al prot. n. 15224 in data 16/12/2019, interpellato come portatore di interesse, nonché affidatario della gestione scientifica della Riserva Regionale "Lago di Serranella";

PRESO ATTO di quanto asserito nella predetta VINCA;



RITIENE

Per quanto di competenza, per le motivazioni addotte in premessa, di esprimere il proprio nulla-osta al progetto di Variante al ripristino ambientale cava di ghiaia. Loc.tà Vicenne di Casoli (CH) – DITTA CO.IN.TRA. srl., facendo proprie le considerazioni espresse dallo IAAP-WWF nella predetta comunicazione, si propone alla Conferenza, se ritenuto opportuno, di prospettare alla ditta, nel documento finale, l'attuazione di misure di compensazione/mitigazione, suggerendo nello specifico:

- prima dell'utilizzo di rifiuti speciali non pericolosi (CER 170504) per il ritombamento le analisi prodotte dalla Ditta e allegate allo studio per la VINCA devono essere valutate e verificate dal personale dell'ARTA che ha le competenze per verificare l'aderenza a quanto richiesto a
- livello normativo in merito alla concentrazione di elementi (metalli pesanti, idrocarburi, amianto, etc.) presenti nel materiale da utilizzare per il ripristino;
- debbano essere pienamente rispettate le prescrizioni indicate in tal senso nel verbale di prescrizione asseverata n. 01 del 21/09/2018 dei Carabinieri Forestali della Stazione di Casoli;
- debbano essere realizzate le mitigazioni indicate dal Comune di Casoli e riportate nel Giudizio n. 2552 del 18/08/2015 del CCR-VIA, Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, nello specifico:
 - per la fase di cantiere e coltivazione, al fine di compensare le emissioni di traffico veicolare e le emissioni di polveri sarebbe opportuno prevedere una bordatura perimetrale del sito con arbusti e alberi afferenti alla vegetazione potenziale del sito secondo la classificazione di Rivas Martinez e le indicazioni presenti nel piano di gestione, con finalità anche connettive rispetto alle formazioni presenti lungo il Rio Secco e il Fiume Aventino;
 - per la fase di ripristino/riqualificazione del sito dopo la coltivazione:
 - al fine di migliorare la diversificazione di habitat e ripristinare gli habitat potenziali nel sito sarebbe opportuno realizzare un'area umida (laghetto) utilizzando parte dello scavo fatto per una superficie a "L", non inferiore a 1/4 della superficie totale,
 - preservando comunque l'uliveto, per le motivazioni addotte anche nello studio della Geoprogetti in riferimento a *Elaphe quatuorlineata*; *Elaphe longissima* e *Caprimulgus europaeus*, da trasferire sul lato prossimo alle SS84 in modo da mettere il laghetto in funzione di stepping stone tra l'Aventino e il Rio Secco tramite anche la piantumazione di specie arbustive ed arboree afferenti alla vegetazione potenziale del sito secondo la classificazione di Rivas Martinez e le indicazioni presenti nel piano di gestione;
 - al fine di favorire la nidificazione del Gruccione (*Merops apiaster*) tra 1/6 e 1/8 della superficie occupata dalle scarpate di cava dovrebbe essere lasciata senza essere ripristinata fatto salvo l'obbligo della messa in sicurezza per impedire l'accesso di terzi non autorizzati e il pericolo derivante dalla loro permanenza.
- dovrà essere continuata fino alla fine della coltivazione il monitoraggio della presenza del Gruccione (*Merops apiaster*); come già fatto per gli anni 2017, 2018 e 2019 (anche in assenza del delegato per l'Ente Gestore) in particolare nel periodo (30 aprile/31 agosto);
 - per quanto attiene alle emissioni acustiche la ditta dovrà:
 - impartire idonee direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;
 - rispettare la manutenzione ed il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;
 - nella progettazione dell'utilizzo delle varie aree del cantiere, privilegiare il deposito dove in modo da diminuire l'incidenza con i potenziali ricettori (in particolare fauna) esterni all'area di ripristino;
 - se necessario, usare barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose tenendo presente che, in linea generale,

la barriera acustica sarà tanto più efficace quanto più vicino si troverà alla sorgente sonora;

- individuare e delimitare rigorosamente i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori (fauna e persone) esterni allo stabilimento. È importante che esistano delle procedure, a garanzia della qualità della gestione, delle quali il gestore dei cantieri si dota al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni impartite e delle cautele necessarie a mantenere l'attività entro i limiti fissati dal progetto. A tal proposito è utile disciplinare l'accesso di mezzi e macchine all'interno del cantiere mediante procedure da concordare con la Direzione Lavori.
- dovrà essere riportato uno strato di terreno vegetale sull'intera superficie piana per uno spessore superiore a 1 m definendo il "suolo obiettivo" da ripristinare come miglioramento dello stato attuale in riferimento alle linee guida ISPRA.

Si allega nota dell'Istituto Abruzzese Aree Protette (IAAP-WWF), prot. n. 72/19SEG/SER, acquisita, a mezzo PEC, al prot. n. 15224 in data 16/12/2019.

F.to digitalmente
Il Responsabile del V° Settore - Urbanistica
(Arch. Marcello Di Toro)

Firmato digitalmente da

MARCELLO DI TORO

O = COMUNE DI CASOLI
T = RESP.LE SETT. 5Â°
URBANISTICA
SerialNumber =
TINIT-DTRMCL60R07E435B
C = IT
Data e ora della firma:
16/12/2019 13:33:27



for a living planet

Istituto Abruzzese per le Aree Protette
Via S.S. Adriatica Sud 87
66022 Fossacesia (CH)
Mob. 339.1040613 – Fax. 0872.608696
Email. coordinatore@iaap.it
PEC. iaap@pec.it

Prot. 72/19/SEG/SER

Fossacesia, 14.12.2019

TRASMESSO A MEZZO PEC

Alla C.A. dell'Arch. Marcello DI TORO
C/o Municipio
Via Frentana, 30
66043 – CASOLI (CH)
PEC: comune.casoli.ch@halleycert.it

e p.c. alla C.A. del Servizio Valutazioni Ambientali
Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
dpc002@regione.abruzzo.it
PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Indicazioni e considerazioni in merito alla richiesta di parere in relazione alla Variante al Ripristino Ambientale di cava di ghiaia in Località Vicenne (Casoli)

In riscontro alla Vs. nota pervenuta a mezzo posta elettronica del 02.12.2019 con la quale si trasmetteva comunicazione relativa alla richiesta di considerazioni per il progetto di cui all'oggetto si precisa che:

1. l'Istituto Abruzzese per le Aree Protette può esprimersi solamente come soggetto che ha in gestione le Riserva Naturale Regionale "Lago di Serranella" ed in riferimento, per quanto di competenza e in conoscenza, alla attuazione delle misure di conservazione sito-specifiche relative alle ZSC (ex-SIC) IT7140118 e IT7140215 (come approvate dalla Deliberazione Giunta Regionale n.492 del 15.09.2017 e rese operative dal D.Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018);
2. il presente parere non costituisce e non sostituisce la Valutazione d'incidenza ambientale dell'intervento su specie ed habitat per quanto attiene la ZSC (ex SIC) IT7140215, ai sensi dell'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120, che, come precisato e acclarato in merito al su citato Piano di Gestione, resta di competenza dell'Ente Gestore ai sensi della normativa in essere in relazione alla gestione dei siti Natura 2000 in capo ai Comuni e che deve anche nel caso di specie essere acquisito.

Esaminata la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta COINTRA SRL di Guardiagrele con nota protocollata presso il Comune di Casoli al n. 0014602 del 02/12/2019 si ritiene che:

- prima dell'utilizzo di rifiuti speciali non pericolosi (CER 170504) per il ritombamento le analisi prodotte dalla Ditta e allegate allo studio per la VINCA devono essere valutate e verificate dal personale dell'ARTA che ha le competenze per verificare l'aderenza a quanto richiesto a livello normativo in merito alla concentrazione di elementi (metalli pesanti, idrocarburi, amianto, etc.) presenti nel materiale da utilizzare per il ripristino;

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.


Associazione Registrata come:
Istituto Abruzzese Aree Protette WWF
Cod. Fisc. 91096830681

- individuare e delimitare rigorosamente i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori (fauna e persone) esterni allo stabilimento. È importante che esistano delle procedure, a garanzia della qualità della gestione, delle quali il gestore dei cantieri si dota al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni impartite e delle cautele necessarie a mantenere l'attività entro i limiti fissati dal progetto. A tal proposito è utile disciplinare l'accesso di mezzi e macchine all'interno del cantiere mediante procedure da concordare con la Direzione Lavori.
- dovrà essere riportato uno strato di terreno vegetale sull'intera superficie piana per uno spessore superiore a 1 m definendo il "suolo obiettivo" da ripristinare come miglioramento dello stato attuale in riferimento alle linee guida ISPRA.

Per quanto di stretta competenza, nello spirito di leale collaborazione, si resta a disposizione per attivare tavoli di lavoro congiunti in relazione agli aspetti trattati e in senso più ampio per la riqualificazione fluviale come previsto per l'attuazione delle Direttive CE/43/92 e CE/147/09 come sviluppo della Rete Natura 2000.

Nella speranza che in futuro sia possibile un preventivo coinvolgimento anche delle Aree Protette e della nostra Associazione già nella fase di progettazione ed elaborazione degli interventi che insistono sulla Rete Natura 2000, così da poter definire e meglio calibrare gli stessi ottimizzando tempi e risorse economiche in modo più efficace ed efficiente concorrendo al raggiungimento di obiettivi comuni nel rispetto degli equilibri e dei servizi ecosistemici, l'occasione è lieta per porgere i migliori saluti.

IL COORDINATORE
Dott. Andrea Rosario Natale



ISTITUTO ABRUZESE PER LE AREE PROTETTE
Cod. Fisc. / P. IVA
91096830681
I.A.A.P.